

B64 - Cecchi 1990, p. 276, n. 164 - busta n. 1089/2, 6000895

Francesco Datini a Margherita, Prato 22.01.1403 (Firenze)

Al nome di Dio, a d 22 di genaio 1402.

Stamane ti mandai l'utima e dsiti il bisongnio. Non di poi tua:
dir meno per questa.

Mandoti, per Nofrino, 2 fagani, e' quali, chome gl'i auti, gli
manda a Matteo Vilani e dichì qua mi furono presentati, s ch'io gli
mando a lui.

Per l'Andrea chonperato braccia dieci e mezo di panno lino;
chonperne per la Chovercana, e poi te lo mander tutto.

A chotesta famiglia provedi tu chome ti pare che stia bene, e a
chotesto fancullo che non si ghuasti. Io sar chost in questi d,
perch domane debo piglare partito di questa lana.

Richordami se io e a rechare nulla chost di qua, che tu m'abi
detto o sia di bisongnio.

Se tu non i fatto tagliare le chalze, mandami per Nofrino quel
panno biancho e farlemi tagliare qua. Che Idio vi ghuardi.

Francescho di Marcho, in Prato.

Monna Margherita, donna di Francescho di Marcho, in Firenze.
2 fagani.